

Milano. Stanziamento in tre anni

Fondazione Fiera investe 70 milioni

Giovanna Mancini

MILANO

■ Sostenibilità, tecnologia e digitalizzazione: Fondazione Fiera Milano stanZIA 70 milioni di euro - in attuazione del Piano industriale 2018-2020 presentato lo scorso novembre - per realizzare gli investimenti necessari, di qui a tre anni, per migliorare la competitività, l'attrattiva e l'efficienza operativa del quartiere fieristico di Rho-Pero del Centro Congressi Mico.

Gli investimenti saranno destinati soprattutto all'ammodernamento ed efficientamento delle infrastrutture a disposizione di Fiera Milano, con l'obiettivo di migliorare l'accessibilità e i collegamenti con il quartiere, ma anche la sicurezza e la fruibilità al suo interno, e ampliare l'offerta tecnologica destinata al pubblico di visitatori ed espositori. «Il Piano Industriale triennale impegna Fondazione Fiera Milano con un piano di interventi che contribuisce a consolidare il quartiere espositivo come polo di eccellenza internazionale nel settore per il business gestito da Fiera Milano - ha commentato il presidente della Fondazione, Giovanni Gorno Tempini - i cui sviluppi industriali sono condivisi dalla Fondazione quale azionista di maggioranza».

Nal dettaglio, gli investimenti sono diretti su quattro aree: la parte più consistente (circa 30 milioni) è destinata al tema della sostenibilità ambientale e dell'innovazione, con un programma di interventi volti alla

nei siti attraverso l'efficientamento dei magazzini, degli accessi e del sistema informatico, che assorbirà investimenti per un totale di 24 milioni circa. Altri 8-9 milioni serviranno a implementare la digitalizzazione del Mico e rafforzare i sistemi di sicurezza nei due quartieri («Safe and Secure District»), mentre il resto degli investimenti è destinato a migliorare l'esperienza e la condivisione degli eventi fieristici da parte del visitatore (Enhancing Customer Experience).

Un capitolo a parte riguarda il futuro dei padiglioni 1 e 2 del Portello che - dopo anni di tribolazioni tra bandi, aggiudica-

OBIETTIVI

Il programma prevede interventi su strutture e infrastrutture per migliorare la sostenibilità

zioni e passi indietro - sembrano finalmente aver trovato una destinazione che consentirà alla Fondazione di completare la qualifica dell'area avviata oltre 20 anni fa, ospitando in questi spazi il nuovo centro di produzione Rai a Milano. Dopo il via libera da parte del cda Rai, che il mese scorso ha confermato la finalizzazione del contratto, partiranno nei prossimi giorni i tavoli tecnici per definire l'iter dei lavori di rifacimento (in parte in carico alla Fondazione) e la somma dov-

riduzione dei costi energetici e al miglioramento dell'eco-sostenibilità delle strutture, ad esempio attraverso un progetto di fotovoltaico per la copertura dei padiglioni della fiera a cui sono destinati tra i 6 e i 7 milioni. Altro capitolo dispesa importante è quello definito «Eccellenza operativa», ovvero il miglioramento dell'accessibilità da parte di persone e merci

ta dalla Rai per l'affitto (il range previsto è fra i 2 e i 3 milioni di euro). Dopodiché si dovrà attendere l'insediamento del nuovo Governo per la ratifica del contratto vero e proprio, a cui seguiranno il bando per l'affidamento dei lavori e i cantieri. Obiettivo: rendere operativa la sede, almeno parzialmente, entro la fine del 2019.

© RIPRODUZIONE RISERVATA